



CNEL - COMUNICATO STAMPA N. 26 DEL 05 LUGLIO 2023

PNRR, BRUNETTA: NON È DI QUESTO O QUEL GOVERNO, MA DELL'ITALIA

“Il PNRR è dell'Italia, di tutto il Paese, non di questo o quel Governo. È una scommessa win-win: con la sua puntuale attuazione vince l'Italia e vince anche l'Europa”.

Così il Presidente del CNEL **Renato Brunetta**, intervenendo alla presentazione del libro di **Marco Leonardi**, 'Partita doppia - Le scelte della politica tra riforme ed emergenze', svoltasi oggi presso la Plenaria Marco Biagi di Villa Lubin.

“Pensiamo al Piano Marshall – ha proseguito il **Presidente del CNEL** - a come ha cambiato l'Italia: ha introdotto la contabilità nazionale nel nostro Paese. E l'entità del Piano era solo un quinto di quella del PNRR. Lo stress che stiamo vivendo con il PNRR è pesante ma potenzialmente virtuoso. Imparano gli enti locali, i ministeri, stiamo imparando tutti. È anche un bell'esame di coscienza. Ben venga lo stress che ci impone il PNRR”. “L'Unione Europea nel rispondere alla pandemia da Covid-19 ha ritrovato unità e solidarietà, capacità di reazione alle avversità comuni e spirito di innovazione. Si tratta – ha aggiunto **Brunetta** - di un passaggio fondamentale del percorso di integrazione comunitario che è stato definito come il 'momento Hamilton' dell'Europa, l'allora Segretario al Tesoro americano, tra i Padri fondatori degli Stati Uniti, che alla fine del 1700, dopo la Guerra di Indipendenza, riuscì a mutualizzare il debito accumulato dalle 13 colonie americane trasformandolo in debito pubblico federale e ponendo, così, le basi per la nascita degli Stati Uniti d'America”.

“Allo stesso modo, anche l'Europa, in ragione della tragedia del Covid-19 e della crisi economica che ne è seguita, con il PNRR ha dato una risposta straordinaria per accompagnare gli Stati membri fuori dall'emergenza. L'insediarsi di un Governo di quasi unità nazionale guidato da **Mario Draghi** ha costituito un valore aggiunto, anche perché il clima unitario a sostegno dell'azione dell'esecutivo ha consentito di lasciare la polemica politica fuori dagli interessi del Paese. Lo stesso si era verificato anche nella prima fase del Governo Conte 2, quando tutti gli scostamenti di bilancio legati al contrasto degli effetti della pandemia sul tessuto economico e sociale del Paese sono stati approvati a larga maggioranza”.

“Per queste ragioni – ha concluso il **Presidente Brunetta** – l'auspicio è che si ritorni a quel momento alto di coesione, a prescindere dal fatto che oggi, in luogo di un governo di unità nazionale, è in carica un governo di natura politica, espressione delle scelte che gli italiani hanno assunto con consapevolezza e responsabilità sulla base di un preciso programma”.